

I Comuni dubbiosi scrivono a Coinger: “Quanto ci costerebbe andarcene?”

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2020



A ottobre si era arrivati ad un primo punto fermo, ma il destino del **progetto di Tariffa puntuale di bacino** per i Comuni serviti da Coinger rimane in bilico.

Il **fronte dei Comuni critici** infatti non ha intenzione di desistere, rispetto alle **richieste di maggiore autonomia**. «Ci si può muovere in ottica di consorzio, ma la gestione deve rimanere ai Comuni» sintetizza **Mirko Zorzo**, sindaco di Albizzate.

I nove Comuni contrari alla tariffa di bacino – **Albizzate, Azzate, Buguggiate, Brunello, Carnago, Cavarina con Premezzo, Gazzada Schianno, Mornago, Oggiona con Santo Stefano** – si sono mossi ora congiuntamente per **chiedere maggiore chiarezza a Coinger su un eventuale addio alla società** di gestione dei rifiuti.

«Abbiamo **incaricato due avvocati per scrivere a Coinger per sapere esattamente cosa comporti il recesso**» spiega ancora Zorzo. «Oggi il dato esatto non l’abbiamo: ad una prima richiesta Coinger ci ha rinviato al costo che è stato sostenuto da Lozza», piccolo Comune che ha lasciato per primo la società sovracomunale, «ma non è sufficiente per capire quanto costerebbe».

Ogni Comune che – ipoteticamente – recede dovrebbe ricevere la quota sociale, ma contemporaneamente sono previsti anche costi, che vanno valutati con attenzione. Ora: **quello con**

L'avvocato è un passaggio formale e interlocutorio, ma è chiaro che segnala la volontà dei **nove Comuni, che (se non hanno deciso) di certo valutano l'ipotesi di lasciare**.

«La attuale controproposta concede solo un anno per arrivare alla tariffa puntuale di bacino, intanto già si stanno facendo investimenti con risorse dei Comuni». Il ragionamento è più o meno questo: non ha senso attendere fino all'estate prossima per capire come muoversi, rischiando poi di andare troppo avanti nel tempo con la decisione- «Ormai la scelta eventuale è già imminente, vogliamo informazioni per conoscere cosa comporti esattamente».

Certo, c'è sempre la speranza che da Coinger arrivi «un segnale di apertura o di mediazione». Cioè una disponibilità a lasciare autonomia finanziaria ai singoli comuni: tariffa puntuale, ma non di bacino.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it